

TRICKING MAP

Il tempo conta in base alla quantità degli avvenimenti. Nella casa, spazi e tempi si dilatano con la scansione dei respiri e dei pensieri.

Bisogna fissare ogni attimo per mantenere l'orientamento.

I primi tre mesi nella nuova casa trascorrono nella pausa di respiro di tre piastrelle.

Poi ci sono altre apnee dove il tempo si ferma.

Si allena a trattenere il respiro: si crea relax e si rigenera.

Non sempre si riproducono regolarità e sincronie negli eventi. Facendo la spesa, basta comprare un etto in più che passa del tempo. Se ne accorge dall'alternanza veloce del giorno e della notte. Quella volta che, come un fualì, si è impadronita dello spazio in salotto, ha litigato con il compagno che l'ha trovata troppo lievitata e glielo ha fatto notare.

(Il fualì, spazio fluttuante della savana, che di notte fa il rasetto ai villaggi e rende pericoloso uscire).

Per l'incontro sono necessari tre giri di lavatrice e sette passi sul pavimento. È l'esperienza a dettare le misure. Una volta, lui è rincasato e non l'ha trovata; si erano scordati i passi necessari.

Se si lava i denti può trovare o no lo spazzolino; nell'incertezza si arrangia con le dita e si sciacqua.

Se al pasto agglunge l'insalata, può fermarsi con la forchetta a mezz'aria perché è passato il momento per ingoiare.

Si incontrano al centro della stanza, a contatto di mani e di labbra o al giorno preciso.

Se cade qualche parola di troppo, si aprono crepe nel muro. Non si sono allenati a infilare di corsa la porta ed evitare la sbrecciata.

Se canta irlandese, lui poi ritorna ma rap e si trova senza la chiave di casa tra le mani.

Quel giorno l'ha atteso a lungo, contando le gocce del rubinetto.

Lui, per conto suo, numerava le sequenze televisive e si sono persi di vista.

Lei fiuta tracce bagnate, asciuga con rotoli di scottex; cumula nel freezer targhette di cibi da congelare che non cucina.

Non può rompere la data, l'etichetta, la confezione per non rischiare traslochi.

Scende quindi nel negozio accanto e compra quattro carciofi senza storia.

Poi tre giri di lavatrice e relax dei condotti.

Fuori, guai a camminare distanti; basta un odore diverso che si ritrovano in luoghi separati.

Lei propone allora di fare come i segugi e segnare il territorio.

Lui a dirle basta il casco; ma con il casco in testa lei non trova la strada di casa.

. Nell'eventualità che si presentino fenomeni, verificabili con leggi in maniera ripetitiva, lui disegna mappe di tutti i tipi nella speranza di fondare una teoria e lei si applica a determinarne la rotta.

Con se stessa: immobilità tendente all'agitato;

con le attività: in burrasca;

a distanza di qualche chilo da lui e attigua alla relativa intesa;

rispetto alla casa: vicina a spaccare le sette piastrelle;

rispetto al mondo: sotto di parecchi metri ma, ragionevolmente, fuori dalla sua portata.